

Domenica la grande diffusione per il 30° degli scioperi antifascisti del 1943

I GIORNI CHE DECISERO LA FINE DEL FASCISMO

UN TAGLIO NETTO CON IL PASSATO

DOMANI IL V SERVIZIO DELLA NOSTRA INCHIESTA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per una università aperta e qualificata

Quale Università chiedono le classi lavoratrici? Che quadri, che studi, che attività scientifiche servono al paese?

tollerate come sfogo, ma è molto di più: impegno quotidiano, spostamento di poteri, costruzione di una nuova cultura.

Occorrono provvedimenti urgenti? Non vi è dubbio. Nel primo discorso che fece alla Camera il ministro Scalfaro (si era in ottobre)

Di fronte alla diffusa opposizione a questi provvedimenti urgenti, il quotidiano DC il quale ha cercato di aggirare l'ostacolo: approviamo adesso le misure di emergenza, poi le correggeremo con la riforma organica.

Se questo è il metro sul quale misurare una politica universitaria, il giudizio sui provvedimenti urgenti proposti dal governo Andreotti si fa ancora più negativo.

Per questo, atteggiamento positivo e costruttivo verso le esigenze dell'Università, qualcuno ha parlato di opposizione morbida dei comunisti.

Quale partecipazione, quale corresponsabilità si offre per superare l'attuale frattura? Qui i provvedimenti urgenti risentono l'irrisoluzione, la provocazione: gli studenti dovrebbero eleggere un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di ogni Ateneo.

Le proposte urgenti e quelle organiche presentate dal PCI, il Congresso nazionale che si apre oggi a Napoli col significativo tema Ricerca scientifica e didattica nell'Università di massa, in rapporto allo sviluppo economico e sociale del paese, tendono a dare una risposta positiva alla esigenza di costruire un'Università aperta e qualificata.

Giovanni Berlinguer

Il PCI denuncia la grave situazione creata dal centro destra

FERMA LOTTA DEI MECCANICI per battere i veti politici del padronato e del governo

Oggi si ferma la Fiat - Scioperi a Bari, Napoli, Taranto - Provocazioni dell'Italsider di Bagnoli e Savona Duro attacco della Confindustria alle libertà sindacali - Interpellanza dei deputati comunisti - A una stretta per l'Intersind i colloqui al ministero del Lavoro dopo le nuove proposte avanzate dalla FLM

Scarcerati dopo lo sciopero generale i braccianti di Bagheria Pag. 4

SCANDALO-TELEFONI: fuoco di contestazioni all'ex commissario

Interrogati anche i dirigenti di una sezione speciale della Finanza che ha acquistato apparecchi spia



Walter Benfanti ieri è stato interrogato dal pretore che indaga sulle intercettazioni telefoniche illegittime. Per oltre un'ora e mezza l'ex capo della Criminalpol è stato sottoposto a stringenti interrogatori anche due ufficiali, un sottufficiale e un funzionario della Finanza sull'utilizzazione di materiale da intercettazione acquistato da una sezione speciale della stessa Guardia di finanza. NELLA FOTO: Benfanti mentre entra nello studio del pretore: il cappotto copre le manette che gli stringono i polsi.

A PAGINA 5

Passa alla Camera un emendamento del PCI nella votazione della legge speciale su Venezia

Governo ancora in minoranza Boccato uno sperpero di centinaia di miliardi

Soppresso il progetto di costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco che rispondeva soltanto a interessi clientelari - La legge approvata coi voti del centro-destra e del MSI - Il no del PCI espresso da Natta

Nuova clamorosa sconfitta del governo alla Camera nella votazione della legge speciale per Venezia. Il centro-destra è stato messo in minoranza nel voto a scrutinio segreto del emendamento presentato dal compagno Bertot e dal socialista Achilli per la soppressione dell'art. 18, con il quale si autorizza la costruzione dell'autostrada Venezia-Monaco.

Senza maggioranza

Ancora una volta, il governo è stato messo in minoranza in una votazione alla Camera. È importante il tema su cui si è avuta questa nuova sconfitta del centro-destra. Il tema è quello di una spesa per centinaia di miliardi per una autostrada che era stata inserita come corpo estraneo nella legge per Venezia e che, con la salvezza di Venezia, non aveva e non ha nulla a che fare.

A PAG. 2

I metalmeccanici sono protagonisti di scioperi e manifestazioni in tutto il Paese, per il contratto, l'occupazione, un nuovo tipo di sviluppo economico. Oggi scendono in lotta per tre ore operai, impiegati e tecnici delle fabbriche del gruppo Fiat: sono in programma cortei e manifestazioni.

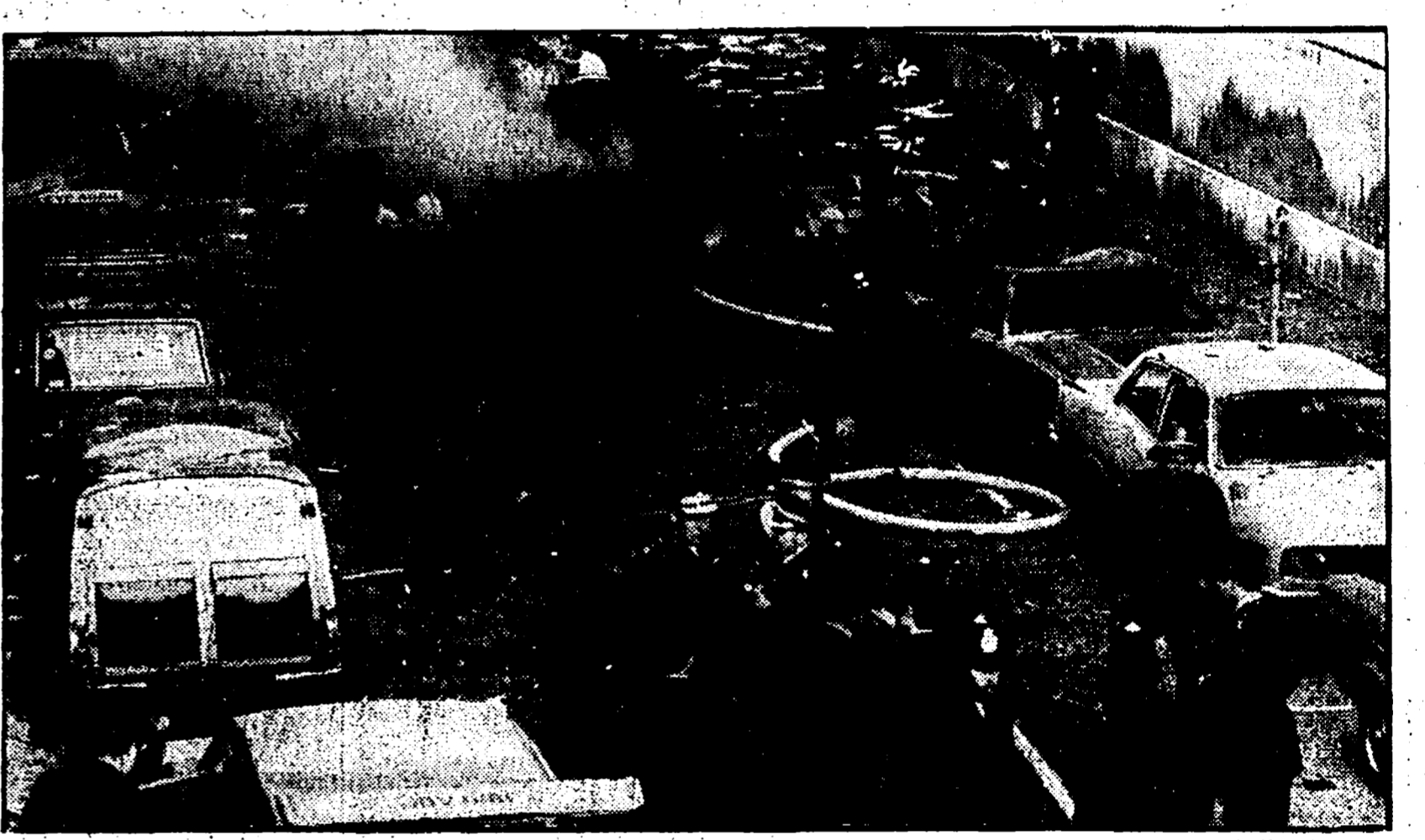
È solo un episodio che dimostra l'alto grado di mobilitazione e di coscienza politica della classe operaia. Sempre nella giornata di ieri scioperi si sono avuti a Taranto, a Napoli (dove si sono svolte forti manifestazioni), a Bassano del Grappa, a Bari (dove la vertenza contrattuale come in quasi tutto il Mezzogiorno e nelle zone dove sorgono aziende del gruppo Zanussi è strettamente collegata alla battaglia per l'occupazione e per nuovi investimenti).

In questa contestazione il principale categoria dell'industria prepara le grandi iniziative decise dal comitato esecutivo della FLM (manifestazioni interregionali, piazze presidiate, assemblee permanenti nelle fabbriche, incontri con le forze politiche, iniziative di solidarietà).

La voce del governo all'assemblea è stata recata dal ministro dell'Industria Mauro Ferri che ha offerto nella forma più adatta (la fiscalizzazione degli oneri sociali) sgravi alle imprese « fra 800 e 1.200 miliardi ».

La origine politica di tale resistenza contrapposta alle nuove posizioni assunte dalla FLM in relazione alle richieste dell'orario e dell'incremento unico, proprio per esprimere la volontà di pervenire ad un accordo accettabile.

Bruno Ugolini (Segue in ultima pagina) NOTIZIE E SERVIZI A PAGINA QUATTRO



LONDRA - Una drammatica immagine degli attentati: detriti e macchine sventrate davanti al ministero dell'agricoltura

Una indicazione di valore nazionale L'EMILIA PRESENTA UN PROGRAMMA di profondo significato innovatore

Il presidente della giunta, compagno Fantì, ha illustrato il progetto di piano al Consiglio regionale, presenti sindaci, amministratori provinciali, sindacalisti, personalità della cultura e del mondo economico - Le scelte essenziali

Dalla nostra redazione BOLOGNA. È il presidente della giunta regionale emiliana, il compagno Fantì, ha presentato oggi in consiglio il progetto di programma degli interventi nei vari settori della vita economica della regione. È di grande significato politico il fatto che l'Emilia (alla quale nei prossimi giorni faranno seguito l'Umbria e la Toscana) apra in questa fase di acuta crisi economica e sociale del paese, il dibattito ed il confronto sul piano regionale di sviluppo, come importante momento della battaglia più generale per l'avvio di una programmazione democratica per l'intero paese.

Il progetto di programma degli interventi regionali nei diversi settori della vita economica, sociale, civile e culturale dell'Emilia-Romagna - illustrato alla presenza di molti sindaci, presidenti delle amministrazioni provinciali, assessori e consiglieri comunali e provinciali, rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali ed economiche, culturali e del mondo del lavoro - è stato presentato dal presidente della giunta regionale, il compagno Fantì, in una conferenza stampa che ha avuto luogo nella sede della giunta regionale.

OGGI viola

I GIOVANISSIMI, che sono nati cresciuti in questi tempi di burocrati hanno conosciuto il fascismo delle matite di grafite, quando mezza umanità viveva con la lingua macchiata di viola per l'uso di umettare la punta dei lapis copiativi. A quei giorni non dimenticati ci sembra d'essere tornati oggi, assistendo alla ossessiva smania dei conteggi aritmetici da cui sono colti i giornalisti della stampa benpensante di fronte a tre eventi molto diversi tra loro in significati e proporzioni, ma tutti, ognuno nelle proprie dimensioni, caratteristiche, eloquenti.

Viogliamo alludere alle elezioni francesi, a quelle cileni e a un terzo evento, in confronto con gli altri due decisamente minore, ma non privo di un suo interesse significativo: la politica di scolarità emiliana dai socialisti in Emilia per una collaborazione con la giunta regionale formata dai comunisti. I benpensanti fanno i conti con la matita copiativa e, a lingua viola, concludono che né in Cile, né in Francia, né in Emilia, la sinistra da lontano Cile, dalla più vicina Francia e dalla vicinissima Emilia, imminente Emilia, avanza. Signori, inflatteli le matite a cavallo delle orecchie e andate a nascondervi.

Ferrebacci

Ancora un rifiuto governativo al personale scolastico

Conclusa alla Commissione Istruzione del Senato la discussione sulla legge speciale per la scuola. La battaglia delle sinistre riprenderà quando la legge andrà in aula - Oggi il Consiglio dei ministri sulla legge speciale per la scuola, e sulla legge secondaria. A PAG. 2

Le sinistre attaccano al Senato il decreto per l'alluvione

Le misure del governo non sono solo insufficienti quantitativamente; esse ricalcano la vecchia linea che si risolve nell'indennizzo, per poi lasciare tutte nelle condizioni precedenti - Le drammatiche conseguenze delle alluvioni sono causate dall'abbandono in cui per decenni è stato lasciato il Mezzogiorno. A PAG. 6

Lina Anghelescu (Segue in ultima pagina)

Catena di attentati nel centro di Londra: un morto e 157 feriti

Presi di mira il tribunale dell'Old Bailey e le sedi ministeriali di Whitehall - Altri ordigni disinnescati davanti a Scotland Yard e davanti alle sedi dei partiti laburista e conservatore - Ondata di panico in città - Arrestati sette uomini e tre donne - L'IRA si dissocia dagli attentatori - Le esplosioni attribuite a terroristi del gruppo dissidente IRA-provisional A PAGINA 12